

Preghiere eucaristiche per i fanciulli

La preghiera eucaristica, che costituisce il momento culminante di tutta la Messa, costituisce già per gli adulti una parte della Messa un po' impegnativa, in cui si fatica a tenere desta l'attenzione. Come fare a renderla accessibile anche per i piccoli, favorendo la partecipazione di tutti?

Il Direttorio per le Messe dei fanciulli suggerisce saggiamente di curare le acclamazioni (nn. 30 e 52): "specialmente quelle della Preghiera eucaristica, si facciano cantare dai fanciulli, anziché recitare soltanto". Il "gioco" per favorire l'ingresso nella dinamica ricca e articolata della preghiera eucaristica sarebbe cioè quello inframmezzare il testo pregato dal sacerdote con acclamazioni e brevi frasi, semplici e incisive, cantate con entusiasmo da tutti.

Le tre preghiere eucaristiche cosiddette "dei fanciulli" offrono questa possibilità: il testo già un po' semplificato (anche se tutt'altro che banale) è "punteggiato" da ritornelli *ad hoc*, facili da imparare e cantare tutti insieme. Al di là del numero di fanciulli presenti alla celebrazione, questa soluzione può favorire la partecipazione comunitaria, dando a tutti un'occasione per vivere questa parte della Messa con maggiore intensità.

Questa possibilità potrebbe essere introdotta in modo particolare per tutto il tempo di Pasqua in preparazione alla prima partecipazione all'Eucaristia dei fanciulli, o in un altro tempo dell'anno. Per essere assimilata richiede un uso un po' continuativo, tenendola per alcune domeniche consecutive. Per comprenderne la logica vediamo la struttura della seconda PE dei fanciulli. Tra le molte proposte musicali facciamo riferimento al repertorio Nella Casa del Padre ai nn. 360-364. I vari elementi cantati possono anche essere insegnati e introdotti in modo progressivo. Alcune "astuzie" melodiche con frasi diverse cantate sulla stessa musica facilitano il compito.

- **Dialogo iniziale** (secondo il testo consueto, "Il Signore sia con voi"/"E con il tuo spirito"...): non viene qui proposta una melodia specifica; per cantare il dialogo si può scegliere una melodia tra quelle disponibili (CdP nn. 311-312).

- **Prefazio**: questo meraviglioso testo poetico in cui si rende gloria al Padre per l'opera della salvezza, in genere diverso per ogni domenica e festa, viene ritmato dal ritornello cantato "Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene!" (CdP 360).

- **Grande acclamazione del Santo**: Le frasi "Santo, santo... e benedetto"... riprendono la stessa melodia del ritornello precedente cambiando solo il testo. Ripresa in canto di "Benedetto"... dopo un ulteriore testo del sacerdote (CdP 361). Meglio lasciar perdere il santo zairese "Osanna è": più un invito a far festa con gli amici, che non un inno di lode insieme agli angeli e ai santi, nel momento più alto della celebrazione.

- **Invocazione allo Spirito sui doni; parole di Gesù nell'ultima cena**, seguite da acclamazione sul pane e poi sul vino ("È il Signore Gesù! Si offre per noi!" CdP 362), con linguaggio tipico dei fanciulli dice l'essenziale in poche parole. Per non aggiungere troppe novità potrebbe anche essere sostituita da un'altra acclamazione conosciuta (Mistero della fede: CdP nn. 328-334).

- **Intercessioni, invocazione dello Spirito sull'assemblea** (ritornello cantato: "Un cuor solo, un'anima sola, per la tua gloria, Signore!", CdP 363); ci ricorda che il pane dell'Eucaristia ci è donato per unirci più strettamente a Cristo e tra di noi.

- **Dossologia** finale ("Per Cristo"...) conclusa con un "grandioso" Amen corale, ampliato anche nel testo ("Amen, gloria cantiamo Alleluia!" CdP 364). La musica è già nota (la stessa di Osanna... nel Santo).

Proviamoci, e la Preghiera eucaristica sarà sempre di più l'inno di lode, ringraziamento, supplica e offerta di tutta la Chiesa – grandi e piccoli, sacerdote e fedeli - al Padre, per il Figlio, nello Spirito.